

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



E.G.A.S. – SARDEGNA
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

ABBANOVA S.p.A.

Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato
della Regione Sardegna

SETTORE COMPLESSO GESTIONE ATTIVA PERDITE – U.B. RETI IDRICHE

T On Technology S.R.L.

SEDE LEGALE: ROMA - Via Cola di Rienzo SEDE OPERATIVA: PORTO TORRES -
Via Fratelli Vivaldi n°24 Tel. 079516036 - 07951693 Fax. 079517142

SCHEMA N° 1 "VIGNOLA – CASTELDORIA – PERFUGAS"
PRGA REV.2006
DIRAMAZIONI PER SEDINI BULZI E PERFUGAS

PER L'IMPRESA:
Geom. Davide Depalmas

PROGETTO ESECUTIVO

TAVOLA

67B

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI 1 E 3 DELL'ALLEGATO AL
DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE MATTM-CRESS-DEC-498 del 17.12.2020[ID VIP:5553]

DATA : Febbraio 2021

FILE:

REV.: 08

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. CONDIZIONI AMBIENTALI.....	5
3. CONCLUSIONI.....	11

**OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI 1 E3 DELL'ALLEGATO
AL DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE MATTM-CRESS-DEC-498 del
17.12.2020[ID VIP:5553]**

dell'intervento

**Schema n°1 "Vignola – Casteldoria – Perfugas". Diramazioni per Sadini
Bulzi e Perfugas ID PROGETTO DGR 4123-05C**

1. PREMESSA

L'intervento: Schema n°1 "Vignola – Casteldoria – Perfugas". Diramazioni per Sedini Bulzi e Perfugas ID PROGETTO DGR 4123-05C, è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, conclusasi con il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare MATTM-CRESS-DEC-498 del 17.12.2020[ID VIP:5553], è stato disposto quanto segue:

[...Omissis]

L'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Schema idrico n. 1 Vignola - Casteldoria - Perfugas. Diramazione per Sedini, Bulzi e Perfugas", proposto dalla Società Abbanoa S.p.A., subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1".

Art. 1

(Condizioni ambientali)

Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 104 del 30 novembre 2020. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di Verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Altresì, devono essere ottemperate le condizioni impartite dalla Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica e Territoriale della Vigilanza Edilizia della Regione Sardegna espresse nella autorizzazione prot. n. 44931 del 16 novembre 2020, nonché le prescrizioni contenute nelle osservazioni espresse dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 32339-P del 5 novembre 2020.

Art. 2

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per la verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per i profili di competenza. Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e la Regione Autonoma della Sardegna svolgeranno la verifica di ottemperanza per le prescrizioni rispettivamente dettate e richiamate all'articolo 1, comunicandone gli esiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

2. L'Ente vigilante, per le condizioni dettate dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, con il contributo dell'Ente coinvolto, indicato nel parere della citata Commissione tecnica, svolge l'attività di verifica dell'ottemperanza e provvederà a comunicarne gli esiti all'Autorità competente.

[...Omissis]

Il testo integrale del Decreto, corredato del Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 104 del 30 novembre 2020, che ne costituisce parte

integrante, è disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it sezione *Provvedimenti*).

Per quanto sopra, relativamente alle seguenti Condizioni ambientali di competenza del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPAS

la Società Abbanoa, al fine di poter procedere con le relative Verifiche di ottemperanza, con nota ABSPA - ABBANOASPA_AOO - REG_UFF - USCITA - Prot. n. 0299003 del 22.12.2020, ha inoltrato una richiesta al Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPAS di un incontro tecnico per concordare le rispettive tempistiche e modalità operative.

A tal riguardo, con nota n. 247/2021 del 05.01.2021 Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPAS ha accolto la richiesta per la giornata del 14.01.2021.

Pertanto, al fine di adempiere a quanto concordato è stato predisposto il presente documento.

Si fa presente che per le informazioni generali non richiamate in questo documento si può far riferimento alla *Tav. 67 relazione sul riutilizzo delle terre e rocce da scavo* allegato ai documenti inviati nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006.

2. CONDIZIONI AMBIENTALI

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1

Condizione ambientale	1
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, prima dell'avvio dei lavori, dovrà presentare gli esiti delle attività eseguite sulla base del piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo così come previsto dall'art.24, comma 5 del D.P.R. n.120/2017, con il prelievo di un campione ogni 500 metri di tracciato, e in ogni caso a ogni variazione significativa di litologia, fermo restando che deve essere comunque garantito almeno un campione ogni 3.000 m ³ , individuando inoltre ulteriori punti di campionamento quantomeno a ogni variazione litologica e ulteriori ubicazioni di caratterizzazione in prossimità delle aree urbane.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Sardegna

Nell'ambito del tavolo tecnico del 14.01.2021. è stato concordato di intensificare il numero dei punti di campionamento già eseguiti per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, rappresentati e documentati nella *Tav. 67 relazione sul riutilizzo delle terre e rocce da scavo* allegato ai documenti inviati nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006.

Nell'immagine successiva si riporta la relativa collocazione dei punti già oggetto di indagine. Identificati da: *Prelievo da 1 a 6*.

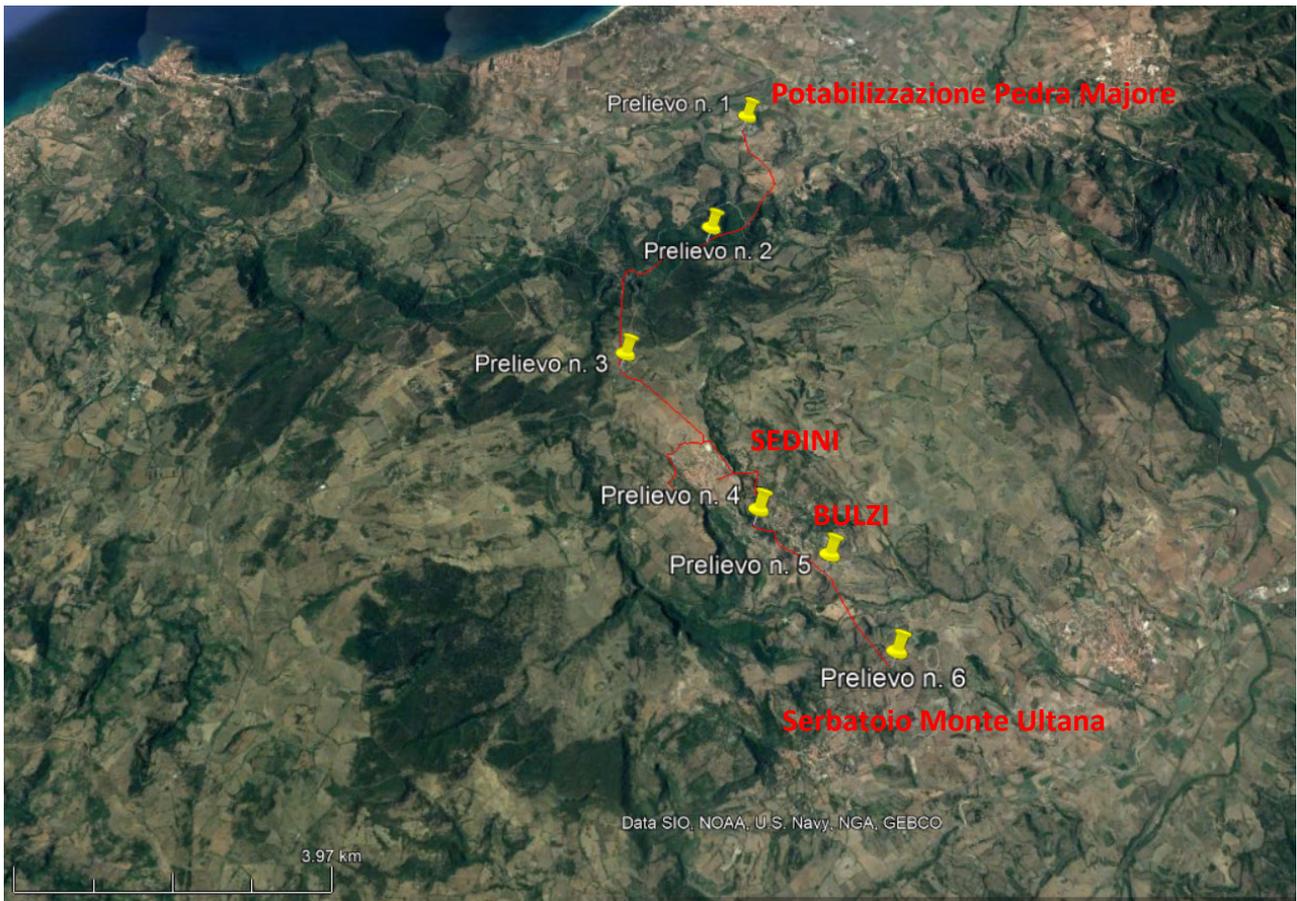


Figura 2.: Inquadramento punti di indagine già eseguiti (terre e rocce da scavo)

I punti di campionamento da integrare per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, rispetto a quelli già eseguiti, sono stati discussi nell'ambito del tavolo tecnico del 14.01.2021, valutati graficamente e individuati come di seguito riportati:

A: 40°53'47.46"N - 8°49'38.58"E

B: 40°52'32.24"N - 8°48'3.67"E

C: 40°51'19.26"N - 8°48'37.42"E

D: 40°51'10.31"N - 8°49'17.46"E

E: 40°50'14.75"N - 8°50'21.28"E

Nell'immagine seguente si riporta la relativa rappresentazione grafica

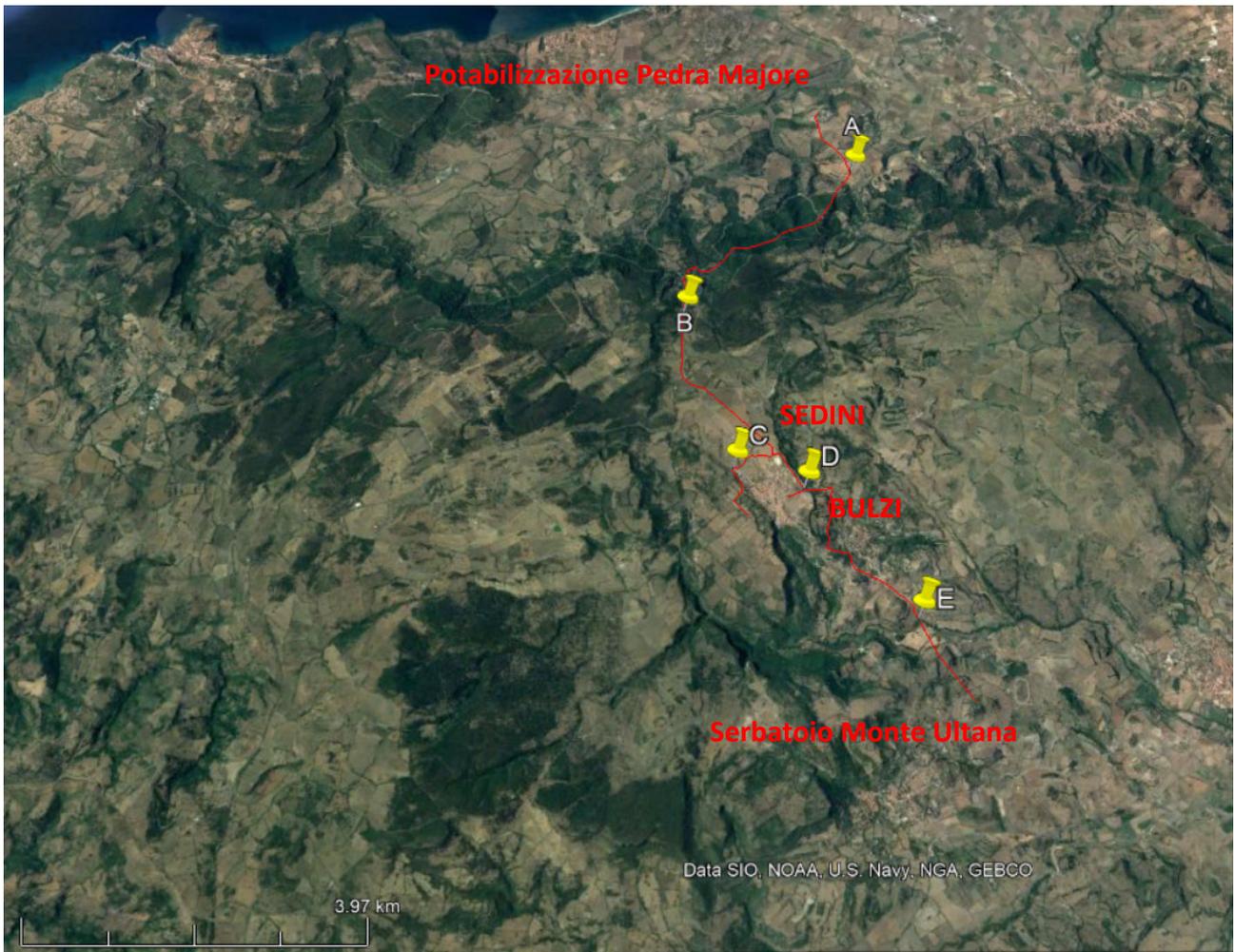


Figura 2: Inquadramento punti di indagine oggetto da integrare (terre e rocce da scavo)

A seguito di sopralluoghi effettuati in data 18.01.2021 dal personale dell'Impresa On Technology e la Direzione dei Lavori è stato possibile accertare l'effettiva fattibilità delle indagini.

Si precisa che le modalità di campionamento saranno quelle indicate dell'Allegato IV del DRP 120/2017 e la suite analitica sarà quella ricercata nell'ambito della prima campagna di indagine e documentata nella *Tav. 67 relazione sul riutilizzo delle terre e rocce da scavo* allegato ai documenti inviati nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006.e che i relativi esiti delle attività eseguite, saranno trasmessi al Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPAS appena disponibili.

Nell'immagine seguente si riportano tutti i punti di indagine sia quelli precedentemente seguiti che quelli ancora da eseguire.

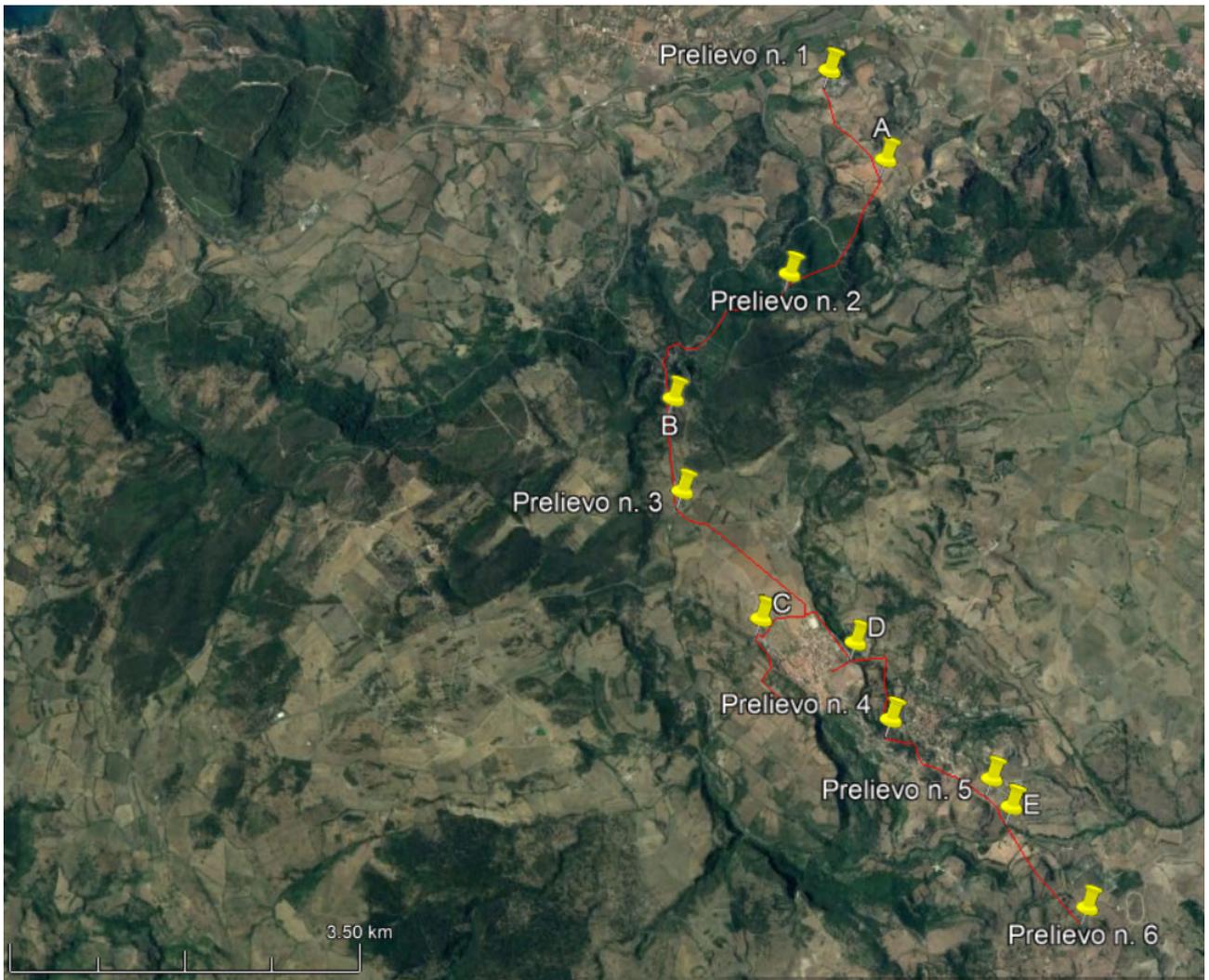


Figura 3: Inquadramento di tutti i punti di indagine eseguiti e da eseguire (terre e rocce da scavo)

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3

Condizione ambientale	3
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Acque sotterranee
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà garantire la totale assenza di impatti sulle caratteristiche idrologiche e di mantenimento della qualità ambientale del corpo idrico, anche prevedendo un monitoraggio dei due corpi idrici intercettati dalla condotta, nelle fasi e con le modalità che dovranno essere concordate con il Dipartimento Sassari e Gallura dell'ARPAS, con un congruo anticipo prima dell'esecuzione dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Sardegna

In merito alla condizione ambientale n. 3, nell'ambito delle lavorazioni interferenti con gli attraversamenti in sub alveo del Rio Monti Longu e del Rio Burrosu, verrà eseguito il Piano di monitoraggio della componente acque superficiali.

Di seguito si riportano i dati identificativi geografici dei punti di attraversamento, con la relativa rappresentazione grafica:

ALVEO	COORDINATE
Rio Monte Longu	40°53'35.55"N - 8°49'30.19"E
Rio Burrosu	40°52'55.98"N - 8°48'9.97"E

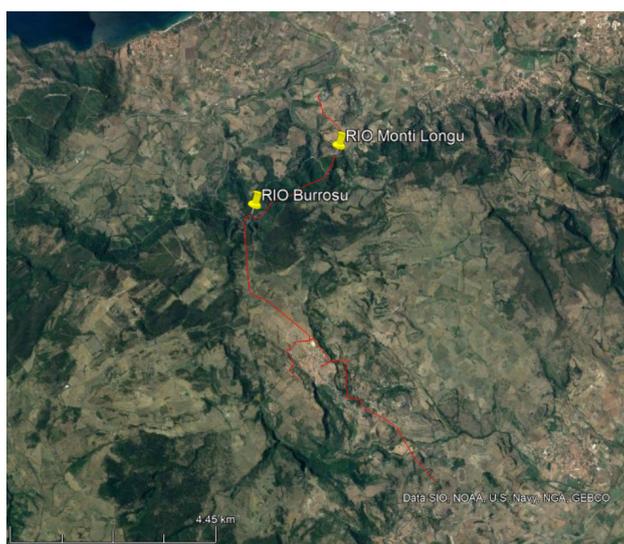


Figura 3: Inquadramento di tutti i punti di indagine eseguiti e da eseguire (terre e rocce da scavo)

In relazione a tale monitoraggio si riporta quanto segue:

- La fase Ante operam verrà essere effettuata, per quanto possibile a ridosso dell'avvio del cantiere nello specifico attraversamento, con un anticipo massimo rispetto a tale momento di 2 settimane. La fase in corso d'opera verrà programmata in contemporanea alle operazioni in alveo. La fase post operam verrà, infine, programmata al termine di tutte le operazioni di smobilitazione del cantiere nel tratto di attraversamento oggetto di monitoraggio, avendo cura di lasciar passare quantomeno il minimo lasso di tempo necessario al corso d'acqua per completare l'assestamento.
- Le ubicazioni di monitoraggio vengono confermate sulla base dei dati identificativi geografici sopra riportati, si sottolinea che, per ogni attraversamento, dovranno essere previsti n. 2 punti di campionamento: uno a monte e uno a valle dell'attraversamento realizzato.

Per quanto riguarda i parametri da monitorare, il profilo minimo sarà il seguente:

- pH, Eh, ossigeno disciolto, temperatura, conducibilità elettrica specifica (con strumentazione multiparametrica di campo),
- Azoto totale, nitriti, nitrati
- Cloruri,
- Solfati,
- Al, Cr tot, Zn, Fe, Cu, Ni, Pb, As, Cd, Hg
- Idrocarburi totali e Idrocarburi Policiclici Aromatici,
- Coliformi totali, coliformi fecali, streptococchi fecali, Escherichia coli;
- COD, BOD5;
- Tensioattivi;
- Solidi sospesi totali.

3. CONCLUSIONI

In ottemperanza alle prescrizioni allegate al Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare MATTM-CRESS-DEC-498 del 17.12.2020[ID VIP:5553] relative alla conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 dell'intervento: Schema n°1 "Vignola – Casteldoria – Perfugas". Diramazioni per Sedini Bulzi e Perfugas ID PROGETTO DGR 4123-05C, sono state avviate le attività propedeutiche finalizzate al relativo recepimento delle condizioni Ambientali 1 e 3 in capo al Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPAS così come concordate nell'ambito del tavolo tecnico del 14.01.2021.

Prima dell'avvio dei lavori, il progetto dovrà essere approvato dall'ENTE di Governo D'Ambito della Sardegna e dichiarata la pubblica utilità, per poi procedere con la conclusione della procedura per l'ottenimento della disponibilità delle aree ai sensi del DPR 327/01.

Per quanto sopra, all'atto attuale non si può avere una data certa della consegna dei lavori, pertanto appena concluse dette attività verrà informato il Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPAS della data certa di avvio lavori; in ogni caso per tutte le attività di monitoraggio verranno comunicate le relative date con congruo anticipo, le date relative alle attività di monitoraggio e campionamento, al fine di garantire all'ARPAS un adeguato margine temporale per la programmazione e l'esecuzione di eventuali controlli sul campo.